

## ALLEGATO C

### **SVOLGIMENTO, NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE IN ITALIA, DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO.**

La misura aggiuntiva che prevede un periodo di servizio da un minimo di un mese ad un massimo di tre mesi in uno dei Paesi aderenti all'Unione Europea, così come indicato dal d.lgs 40/2017, si può applicare esclusivamente ai progetti da realizzarsi in Italia. Detta misura è alternativa a quella riguardante il tutoraggio.

Le attività da svolgersi all'estero devono rispondere agli obiettivi del progetto nel suo complesso e risultare coerenti con le attività che si prevede di realizzare in Italia. L'utilizzo di tale misura deve, infatti, armonizzarsi nell'ambito di un progetto che ha in Italia la sua principale attività e le sue sedi di attuazione di riferimento. Da tale misura devono scaturire vantaggi sia per i volontari che partecipano al progetto, sia per il progetto stesso anche con riferimento a sviluppi futuri e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà. Nel progetto devono essere menzionate le motivazioni dalle quali nasce l'esigenza di prevedere un periodo di servizio nell'ambito di uno dei Paesi aderenti all'Unione Europea ed i benefici che tale misura porterebbe in riferimento all'attuazione del progetto, nonché deve evidenziare i vantaggi di natura umana, relazionale, di crescita e di esperienza per gli operatori volontari. Per quanto riguarda le attestazioni o certificazioni rilasciate agli operatori volontari l'ente deve includere nell'attestato specifico anche il riferimento alle attività svolte e le competenze che il volontario ha avuto la possibilità di maturare durante il periodo di servizio all'estero.

Per tali progetti resta ferma la durata complessiva minima di 8 mesi e massima di 12 mesi, nell'ambito della quale si inserisce il periodo di servizio in uno dei Paesi U.E. Parimenti resta ferma l'osservanza degli obblighi relativi alla formazione generale e specifica previsti dalle "Disposizioni", con riferimento sia ai tempi e alla durata della stessa sia alle modalità.

Per i mesi trascorsi all'estero, con riferimento agli aspetti amministrativi e gestionali che riguardano sia i volontari che gli enti, si applicano le "Disposizioni" nella parte concernente i progetti da realizzarsi all'estero.

Nel caso in cui il servizio venga svolto in un Paese U.E. confinante con l'Italia, ossia in un territorio transfrontaliero, il periodo di permanenza all'estero, della durata minima di un mese e massima di tre mesi, può essere non continuativo in considerazione della circostanza che i volontari rientrano nel territorio italiano quotidianamente, dopo lo svolgimento in territorio estero dell'orario di servizio previsto dal progetto.

## **Compilazione scheda progetto Italia**

L'ente, nella compilazione della scheda progetto ITALIA di cui all'allegato 2 delle citate "Disposizioni", da effettuarsi secondo le note esplicative ivi previste, deve integrare alcune voci con le ulteriori specifiche informazioni di seguito indicate:

- voce 7.2: descrizione del contesto socio-politico ed economico del Paese o dell'area geografica U.E. dove si realizza il progetto e presentazione degli eventuali partner esteri non accreditati;
- voce 8: indicazione degli obiettivi specifici che si intendono raggiungere attraverso l'impiego degli operatori volontari nel Paese U.E. prescelto, anche con riferimento ai vantaggi di natura umana, relazionale, di crescita e di esperienza per gli operatori volontari;
- voce 9.1: descrizione del complesso delle attività progettuali previste nel Paese U.E. per il raggiungimento degli obiettivi, che devono risultare coerenti con le più ampie attività del progetto;
- voce 23: indicazione, con riferimento agli eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto, della conoscenza della lingua del Paese ospitante o almeno della lingua inglese (livello minimo di tipo A2 – elementare);
- voce 29: indicazione, nell'ambito delle competenze che saranno acquisite dai volontari con la partecipazione al progetto, di quelle maturate dagli stessi durante il periodo di servizio all'estero.

## **Compilazione scheda misura aggiuntiva Paese U.E. o territorio transfrontaliero**

In aggiunta alla scheda progetto Italia, compilata con le integrazioni di cui al precedente paragrafo, l'ente deve compilare la "Scheda misura Paese U.E. o territorio transfrontaliero", per fornire le specifiche informazioni relative alle seguenti voci:

- voce 1: Paese U.E. prescelto;
  - voce 2: durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E., che non può essere inferiore a un mese e superiore a tre mesi;
- (le seguenti voci 2.a e 2.b devono essere compilate nel caso in cui il servizio in Paesi U.E. si svolga in un territorio transfrontaliero)*
- voce 2.a: indicazione della modalità continuativa o non di svolgimento del servizio nel territorio transfrontaliero;
  - voce 2.b: indicazione dell'articolazione oraria;
  - voce 3: attività previste per gli operatori volontari nel periodo di servizio da svolgersi all'estero;
  - voce 4: contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, da erogare mediante uno o più moduli, riferiti alla misura, aggiuntivi rispetto a quelli indicati alla voce 41 della scheda progetto Italia (di cui all'allegato 2 delle "Disposizioni");

voce 5: vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà, che possono concretizzarsi mediante la costituzione di una rete di enti copromotori o la collaborazione con organismi del paese estero ovvero con altre iniziative;

voce 6: modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari all'estero, da confermare in fase di avvio dell'esperienza all'estero;

*(la seguente voce 6.a deve essere compilata nel caso in cui il servizio in Paesi U.E. si svolga in un territorio transfrontaliero)*

voce 6.a: modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero di andata e ritorno a favore degli operatori volontari;

voce 7: modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia;

voce 8: modalità di comunicazione all'autorità consolare o diplomatica italiana presso il Paese in cui si realizza il progetto della presenza degli operatori volontari;

voce 9: eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare a favore degli operatori volontari per i rischi non coperti dalla polizza assicurativa del Dipartimento;

voce 10: presenza/assenza di condizioni di rischio per la realizzazione del progetto e in caso di presenza descrizione delle stesse;

voce 11: condizioni di sicurezza da garantire agli operatori volontari che svolgono il servizio all'estero, attraverso la presentazione di un Piano di Sicurezza e del Protocollo di Sicurezza, redatti nel rispetto delle modalità previste dalle "Disposizioni", nonché l'indicazione del nominativo del Responsabile della Sicurezza, corredato dal curriculum come richiesto dalle medesime "Disposizioni";

voce 12: compilazione delle voci della tabella riepilogativa riferite alle specifiche sedi di attuazione del progetto nel Paese U.E.

Sono oggetto di valutazione di merito le voci 3, 4 e 5, sulla base dei criteri e dei punteggi indicati nella "Griglia valutazione servizio Paesi U.E. o in territorio transfrontaliero".

Costituiscono cause di esclusione dalla valutazione di merito, in aggiunta a quelle previste dalle "Disposizioni", le seguenti:

- la mancata indicazione del Paese U.E. o indicazione di un Paese non appartenente all'U.E.;
- la mancata indicazione della durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. o indicazione di una durata inferiore al minimo previsto (1 mese) o superiore al massimo previsto (3 mesi);
- la mancata descrizione delle attività previste per gli operatori volontari per il periodo da svolgersi all'estero o la descrizione di attività non coerenti con quelle previste per la realizzazione del progetto in Italia;

- la mancata indicazione della formazione dedicata agli operatori volontari, riferita alla misura;
- la mancata indicazione delle modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari;
- la mancata indicazione delle modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia;
- la mancata indicazione delle modalità di comunicazione all'autorità consolare o diplomatica italiana - presso il Paese U.E. in cui si realizza il progetto - della presenza degli operatori volontari;
- la mancata indicazione della presenza/assenza delle condizioni di rischio per la realizzazione del progetto o assenza della specifica descrizione delle stesse;
- l'assenza del Piano di Sicurezza e del Protocollo di Sicurezza, nonché la mancata indicazione del nominativo del Responsabile della sicurezza e l'assenza del relativo curriculum in forma di autocertificazione;
- la mancata compilazione delle voci della tabella riepilogativa riferite alle specifiche sedi di attuazione del progetto nel Paese U.E..

*Per i territori transfrontalieri costituiscono cause di esclusione dalla valutazione di merito, in aggiunta a quelle sopraelencate, le seguenti:*

- *la mancata indicazione della modalità continuativa o non di svolgimento del servizio nel territorio transfrontaliero;*
- *la mancata indicazione dell'articolazione oraria del servizio;*
- *la mancata indicazione delle modalità di fruizione del vitto-e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero di andata e ritorno a favore degli operatori volontari.*

## Scheda misura aggiuntiva Paese U.E. o territorio transfrontaliero

*Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.*

1) *Paese U.E. (\*)*

2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)*  
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

2.a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (\* per i progetti in territorio transfrontaliero)*

**Continuativo**

**Non continuativo**

2.b) *Articolazione oraria del servizio (\* per i progetti in territorio transfrontaliero)*

3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero(\*)*

4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)*

5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

	NO	SI (allegare documentazione)
- Costituzione di una rete di enti copromotori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Collaborazione Italia/Paese Estero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- Altro (specificare)

6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (da precisare in questa sede e da confermare prima dell'avvio del progetto)(\*)*

6.a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero di andata e ritorno a favore degli operatori volontari, da confermare prima dell'avvio del progetto (\* per i progetti in territorio transfrontaliero)*

7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia: (\*)*

8) *Modalità di comunicazione all'autorità consolare o diplomatica italiana presso il paese in cui si realizza il progetto della presenza degli operatori volontari(\*)*

9) *Eventuale assicurazione integrativa*

10) *Presenza/assenza di condizioni di rischio per la realizzazione del progetto e in caso di presenza descrizione delle stesse (\*)*

11) *Piano di sicurezza, protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza(\*)*

**12) Tabella riepilogativa(\*)**

<i>N.</i>	<i>Ente che presenta il progetto</i>	<i>Paese UE</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Ente partner accreditato paese estero</i>	<i>Personale di riferimento sede estera (Cognome e Nome)</i>
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

## Note esplicative

- 1) Indicare il Paese U.E.;
- 2) indicare la durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E che non può essere inferiore a un mese e superiore a tre mesi, che, in alternativa, può essere espressa anche in giorni;
- 2.a) indicare la modalità di svolgimento del servizio nel territorio transfrontaliero, che può essere continuativa o non continuativa;
- 2.b) indicare l'articolazione oraria del servizio;
- 3) descrivere le attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero, che devono risultare coerenti con le attività del progetto svolte in Italia;
- 4) descrivere i contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi rispetto a quelli indicati alla voce 41 della scheda progetto Italia (di cui all'allegato 2 delle citate "Disposizioni"), riferiti alla misura;
- 5) descrivere i vantaggi per il progetto anche con riferimento a sviluppi futuri e/o per la promozione della cittadinanza e del valore della solidarietà. Gli stessi possono concretizzarsi mediante la costituzione di una rete di enti copromotori o la collaborazione con organismi del paese estero ovvero con altre iniziative e devono essere attestati con la presentazione di una lettera di impegno o un accordo tra le parti;
- 6) indicare la modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (da confermare prima dell'avvio del progetto). La fornitura di detti servizi costituisce un onere per tutti gli enti, sia pubblici che privati;
- 6.a) indicare le modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero di andata e ritorno a favore degli operatori volontari da confermare prima dell'avvio del progetto. La fornitura di detti servizi costituisce un onere per tutti gli enti, sia pubblici che privati.
- 7) indicare le modalità ed i mezzi a disposizione degli operatori volontari per comunicare con la sede italiana dell'ente proponente del progetto;
- 8) indicare i canali di comunicazione con le autorità consolari o diplomatiche italiane presenti nel paese estero. Qualora il progetto venga finanziato, occorre dare comunicazione alle Ambasciate e Consolati italiani del numero e dei nominativi degli operatori volontari che saranno inviati nel Paese U.E., nonché del luogo e del periodo di permanenza. Copia di detta comunicazione, corredata dalla copia della registrazione sul sito del MAECI "Dove siamo nel mondo", va inviata al Dipartimento prima dell'avvio del progetto, pena il blocco delle partenze;
- 9) indicare l'eventuale polizza assicurativa a favore degli operatori volontari, integrativa di quella stipulata dal Dipartimento, a copertura dei rischi connessi alle attività da svolgersi all'estero e/o a particolari condizioni ambientali del paese U.E.;
- 10) indicare la presenza/assenza di condizioni di rischio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto all'estero e, in caso di presenza, descrivere le stesse anche in relazione alla situazione politica e sociale dell'area d'intervento del Paese U.E.;
- 11) allegare il Piano di sicurezza e il Protocollo di sicurezza, finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità degli operatori volontari e dell'altro personale impegnato nel progetto, secondo le modalità di cui agli allegati 6 e 7 delle "Disposizioni", nonché indicare il nominativo del Responsabile della Sicurezza, corredata dal curriculum richiesto dalle medesime "Disposizioni";
- 12) compilare le voci della tabella riepilogativa riferite alle specifiche sedi di attuazione del progetto nel Paese U.E.



### Griglia valutazione servizio Paese UE o territorio transfrontaliero

Sono oggetto di valutazione le voci 3, 4 e 5 della scheda misura aggiuntiva Paese U.E. sulla base dei criteri e dei punteggi della sotto indicata tabella:

Voce scheda misura		Elementi posti a base della valutazione	Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
3	Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero, che devono risultare coerenti con le attività del progetto svolte in Italia (voce obbligatoria)	Descrizione coerente ma generica	0	<b>0-1</b>	Si tende a valorizzare positivamente i progetti che garantiscano coerenza delle attività in Italia e all'estero, idonea formazione dedicata e vantaggi per il Servizio civile	<b>3</b>
		Descrizione coerente e dettagliata	1			
4	Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari per il periodo all'estero, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (voce obbligatoria)	Generici e/o parziali rispetto alle attività che i volontari devono svolgere nel Paese UE	0	<b>0-1</b>		
		Dettagliati e completi rispetto alle attività che i volontari devono svolgere nel Paese UE	1			
5	Vantaggi per il progetto anche con riferimento a sviluppi futuri e/o per la promozione della cittadinanza e del valore della solidarietà (voce facoltativa);	Assenza di accordi o lettera di intenti tra le parti	0	<b>0-1</b>		
		Presenza di almeno un accordo o lettera di intenti tra le parti che evidenzia in modo specifico il vantaggio	1			